

Il ritorno del “Lonfo” in Val Veddasca. Tre mostre d’artista a Monteviasco

Pubblicato: Martedì 13 Maggio 2025



Secondo **Fosco Maraini**, “Il lonfo non vaterca né gluisce / e molto raramente barigatta, ma quando soffia il bego a bisce bisce sdilenca un poco e gnagio s’archipatta. ([ascolta l’interpretazione di Gigi Proietti](#))”. Dopo il ritorno del lupo, anche il “**Lonfo**” ha deciso di risalire il sentiero che porta a **Monteviasco**, il piccolo gioiello della **Val Veddasca senza auto e asfalto**, per partecipare a una delle **tre mostre** che allieranno l’estate dei pochi abitanti che resistono e dei tanti turisti che ritornano.

Le mostre saranno allestite **nell’ex Asilo** grazie alla sinergia tra il **Gruppo Amici Monteviasco (Gam)** e il collettivo **CreatiVA**. Un’iniziativa culturale che unisce **natura, arte e comunità**: tre mostre artistiche per tre momenti dell’estate che interrompono il silenzio forzato, dovuto alla chiusura della funivia e al calo di volontari.

L’ASSOCIAZIONE AMICI DI MONTEVIASCO

«Gam è storicamente l’associazione che ha sempre fatto tutte le manifestazioni a Monteviasco – racconta **Chiara Dellea** -. Per un certo periodo non siamo più riusciti a fare nulla per varie ragioni: dall’anzianità dei soci alla funivia che non c’era più fino a problemi di logistica e trasporto. Siamo passati da circa **cinquanta soci attivi a una quindicina** ma abbiamo **tanti sostenitori** a darci una mano. Vedremo se riprenderà la funivia che può dare un grande aiuto, considerato che per raggiungere il paese ci vuole oltre un’ora di camminata».

Il salone dell’**Asilo torna così a essere luogo di incontro**, non solo per i residenti e i villeggianti, ma

anche per l'arte contemporanea. Grazie all'incontro con il **collettivo CreatiVA**, realtà eclettica che opera nel campo delle arti visive e della fotografia, **Monteviasco si apre a linguaggi nuovi**, ospitando opere capaci di dialogare con l'ambiente circostante e con la memoria del luogo.



La salita a **Monteviasco**

LE MOSTRE

Il calendario delle esposizioni si apre il **24 maggio** con “**Penne e Pennini, Foglie e Foglietti**”, una mostra collettiva che unisce il segno grafico e la scrittura poetica. I disegni di **Albachiara Rinaldi, Fabio Nemo, Ferdinando Giaquinto e Marita Viola**, accompagnati dai testi di **Laura Pasella e dello stesso Giaquinto**, tracciano un percorso lieve tra le forme del mondo vegetale, celebrando la bellezza dei dettagli e l'armonia silenziosa della natura.

Dal 28 giugno prende il via “Il colore dell’astrazione”, esposizione dedicata alle ricerche fotografiche di **Diego Boldini e Graziano Aitis**. Qui il colore è materia e linguaggio, superficie e profondità. Le foto astratte si accendono di vibrazioni e accolgono il visitatore in uno spazio intimo e meditativo, dove l'emozione precede la forma.

Infine, dal **26 luglio al 28 settembre**, arriva “**Scompartico**”, mostra fotografica di **Ferdinando Giaquinto che porta nel borgo immagini dal Grande Nord**. Le fotografie documentano l'artico che cambia, tra ghiacci che si ritirano e luci rarefatte. È un racconto silenzioso e potente sullo stato del pianeta. Tutte le mostre saranno **visitabili** nei fine settimana, dalle **10 alle 16, fino alla fine di settembre**.

UN BUON MOTIVO PER SALIRE

«Queste mostre sono il giusto pretesto per convincere le persone a salire a **Monteviasco** e godersi qualcosa di bello – conclude **Chiara Dellea** -. Come Gam abbiamo sempre proposto mostre fotografiche, invece **CreatiVA** ci ha dato tutto un ampio spettro di cose meravigliose che noi abbiamo

subito accolto con grande entusiasmo».

TUTTI GLI ARTICOLI SU MONTEVIASCO

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it